

Politica

25 Gennaio 2022

Armi non imbarcate, ministro palestinese ringrazia i lavoratori

Nella sede della Compagnia Portuale la consegna di una lettera di Ahmed Majdalani, presenti i sindacati



25 Gennaio 2022 Nella sede della Compagnia Portuale, ai rappresentanti dei sindacati confederali e di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti è stata consegnata una lettera del ministro del lavoro dell'Autorità Palestinese, Ahmed Majdalani, in cui si ringraziano i sindacati e le lavoratrici e i lavoratori del porto per essersi rifiutati di caricare armi e materiale bellico.

I fatti risalgono a maggio dello scorso anno quando, con i sindacati e i lavoratori che dichiararono lo sciopero, nel porto non fu caricato materiale bellico su una nave diretta a un porto israeliano durante il conflitto tra Hamas e Israele.

La lettera è stata consegnata da Milad Jubran Basir, per conto del popolo palestinese, nelle mani di un lavoratore della Compagnia Portuale "in rappresentanza di tutti i lavoratori del porto di Ravenna".

Nella lettera il ministro afferma che "la vostra iniziativa è stata semplicemente bellissima, perché è un gesto di coraggio e di pace. In questi terribili giorni il mondo intero ha bisogno di uomini e donne coraggiosi e convinti pacifisti. Il vostro gesto ha un enorme valore etico e morale".

Majdalani ha ringraziato Cgil, Cisl e Uil e le loro associazioni di categoria Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. Sono poi intervenuti Denis Di Martino, direttore della Compagnia portuale, il segretario della Filt Cgil Marcello Santarelli e Enrico Caravita socio della Compagnia Portuale e delegato Fit-Cisl. □